

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
Banca Mediolanum S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Banca Mediolanum S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Mediolanum" o "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Banca Mediolanum S.p.A. ("Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

<p>Aspetti chiave della revisione contabile – <i>Impairment test dell'avviamento della CGU Spagna</i></p>	<p>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile</p>
<p>Nella voce 130 "Attività immateriali" del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 è incluso il valore contabile dell'avviamento allocato alla CGU Spagna che ammonta a Euro 102,8 milioni. Tale avviamento, come previsto dallo IAS 36 "<i>Impairment of assets</i>", è sottoposto a <i>impairment test</i> mediante confronto tra il valore recuperabile – determinato nel caso specifico secondo la metodologia del valore d'uso – e il valore contabile.</p> <p>La nota integrativa del bilancio consolidato "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo - Sezione 13 – Attività immateriali – Voce 130" evidenzia che gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A., in sede di effettuazione dell'<i>impairment test</i> dell'avviamento, si sono avvalsi dell'assistenza di una società con esperienza specifica in valutazioni d'azienda («Esperto Indipendente»). Coerentemente con la dottrina prevalente, è stata adottata la metodologia di valutazione nota come "<i>Dividend Discount Model</i>" nella versione "<i>Excess Capital</i>". Le principali assunzioni adottate riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzabilità del piano industriale 2018-2020 utilizzato e la previsione dei relativi flussi di cassa attesi, che sono stati oggetto di aggiornamento al fine di recepire le più recenti aspettative in merito a tassi d'interesse, volumi di raccolta, rete di vendita, masse in gestione e relativa redditività; • le variabili del modello valutativo quali il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita di lungo periodo, i flussi da includere nel <i>terminal value</i> e i parametri chiave per la definizione delle analisi di sensitività. <p>Come indicato nella nota Integrativa, gli Amministratori, alla luce delle analisi effettuate, non hanno ravvisato elementi tali da identificare una perdita di valore.</p> <p>In considerazione della complessità e della soggettività della stima dei flussi di cassa attesi e delle variabili utilizzate nel modello valutativo nonché della rilevanza del valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo si ritiene che l'<i>impairment test</i> dell'avviamento della CGU Spagna rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017.</p>	<p>Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esame delle modalità utilizzate per la determinazione del valore d'uso della CGU, analizzando i metodi e le assunzioni adottati per lo sviluppo del modello di valutazione; • comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca sul processo di determinazione del valore d'uso; • analisi della relazione dell'Esperto Indipendente attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione e l'Esperto Indipendente; • analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione del piano e delle previsioni dei flussi di cassa attesi considerati nel modello valutativo anche attraverso colloqui con la Direzione e l'Esperto Indipendente; • valutazioni della ragionevolezza delle variabili del modello valutativo quali il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita di lungo periodo e i parametri chiave per la definizione delle analisi di sensitività; • verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso; • verifica dell'adeguatezza e della completezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nella nota Integrativa del bilancio consolidato, secondo quanto previsto dallo IAS 36.

<p>Aspetti chiave della revisione contabile –</p> <p><i>Impairment test della partecipazione in Mediobanca S.p.A.</i></p>	<p>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile</p>
<p>Nella voce 100 "Partecipazioni" del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 è incluso il valore contabile della partecipazione in Mediobanca S.p.A. che ammonta a Euro 358,9 milioni. Tale partecipazione, come previsto dallo IAS 36 "<i>Impairment of assets</i>", è sottoposta a <i>impairment test</i> mediante confronto tra il valore recuperabile – determinato nel caso specifico secondo la metodologia del valore d'uso – e il valore contabile.</p> <p>La nota integrativa del bilancio consolidato "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo - Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100" evidenzia che gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A., in sede di effettuazione dell'<i>impairment test</i> della partecipazione in Mediobanca S.p.A., si sono avvalsi dell'assistenza di una società con esperienza specifica in valutazioni d'azienda («Esperto Indipendente»). Coerentemente con la dottrina prevalente, è stata adottata la metodologia di valutazione nota come "<i>Dividend Discount Model</i>" nella versione "<i>Excess Capital</i>". Le principali assunzioni adottate riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la previsione dei flussi di cassa attesi desunti dagli obiettivi del piano strategico 2016-2019 della partecipata, tenendo conto delle proiezioni basate sul <i>consensus</i> di mercato; • le variabili del modello valutativo quali il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita di lungo periodo, i flussi da includere nel <i>terminal value</i>, i parametri chiave per la definizione delle analisi di sensitività e la definizione dell'intervallo di valori risultanti dalle suddette analisi. <p>Come indicato nella nota integrativa, gli Amministratori, alla luce delle analisi effettuate, non hanno ravvisato elementi tali da identificare una perdita di valore.</p> <p>In considerazione della complessità e della soggettività della stima dei flussi di cassa attesi e delle variabili utilizzate nel modello valutativo nonché della rilevanza del valore della partecipazione iscritta nel bilancio consolidato del Gruppo si ritiene che l'<i>impairment test</i> della partecipazione in Mediobanca S.p.A. rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017.</p>	<p>Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esame delle modalità utilizzate per la determinazione del valore d'uso della partecipazione, analizzando i metodi e le assunzioni adottati per lo sviluppo del modello di valutazione; • comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca sul processo di determinazione del valore d'uso; • analisi della relazione dell'Esperto Indipendente attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione e l'Esperto Indipendente; • analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi considerati nel modello valutativo anche attraverso colloqui con la Direzione e l'Esperto Indipendente; • valutazioni della ragionevolezza delle variabili del modello valutativo quali il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita di lungo periodo, i parametri chiave per la definizione delle analisi di sensitività e dell'intervallo di valori risultanti dalle suddette analisi; • verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso; • verifica dell'adeguatezza e della completezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nella nota Integrativa del bilancio consolidato, secondo quanto previsto dallo IAS 36.

<p>Aspetti chiave della revisione contabile –</p> <p><i>Valutazione delle riserve aggiuntive per bonus e per tasso d’interesse garantito</i></p>	<p>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile</p>
<p>Nella voce 130 “Riserve tecniche” del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 sono inclusi Euro 390,3 milioni relativi alle riserve aggiuntive per bonus ed Euro 12,2 milioni relativi alla riserva aggiuntiva per tasso d’interesse garantito.</p> <p>La nota integrativa del bilancio consolidato “Parte A – Politiche contabili – A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio - 17 - Attività e passività assicurative” descrive i criteri adottati nella determinazione delle riserve tecniche, incluse le riserve aggiuntive per bonus e per tasso d’interesse garantito.</p> <p>Come indicato dagli Amministratori il processo di determinazione delle riserve si basa su una complessa attività di stima che include numerose variabili soggettive e parametri attuariali. Le principali assunzioni adottate riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ipotesi non finanziarie relative principalmente a variabili demografiche e ai tassi di decadenza dei contratti assicurativi; • ipotesi finanziarie legate allo sviluppo dei tassi di interesse, alla redditività prospettica degli attivi in portafoglio e alle scelte di reinvestimento. <p>In considerazione della complessità dei modelli valutativi adottati, della soggettività delle componenti di stima, dell’elevata aleatorietà delle ipotesi finanziarie e non finanziarie nonché della rilevanza delle riserve aggiuntive per bonus e per tasso d’interesse garantito iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo si ritiene che la valutazione delle riserve aggiuntive per bonus e per tasso d’interesse garantito rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017.</p>	<p>Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione del processo di formazione delle riserve tecniche che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali ed assuntivi e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore; • comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere sul processo di determinazione delle riserve aggiuntive per bonus e per tasso d’interesse garantito; • lettura ed analisi delle relazioni sulle riserve tecniche predisposte dalle competenti funzioni aziendali; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nella stima delle riserve aggiuntive per bonus e per tasso d’interesse garantito; • riesecuzione del calcolo delle riserve aggiuntive per bonus per una selezione di contratti assicurativi utilizzando le formule di calcolo contenute nelle note tecniche e analizzando la conformità del calcolo alle procedure aziendali; • verifica della conformità del calcolo della riserva aggiuntiva per tasso d’interesse garantito alle norme applicabili; • verifica dell’accuratezza matematica del calcolo della riserva aggiuntiva per tasso d’interesse garantito.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

- sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Banca Mediolanum S.p.A. ci ha conferito in data 20 aprile 2011 e 29 settembre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, co. 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Gibello Ribatto
Socio

Milano, 16 marzo 2018

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
Banca Mediolanum S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. ("Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

<p>Aspetti chiave della revisione contabile -</p> <p><i>Impairment test della partecipazione in Banco Mediolanum S.A.</i></p>	<p>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile</p>
<p>Nella voce 100 "Partecipazioni" del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è incluso il valore contabile della partecipazione in Banco Mediolanum S.A. che ammonta a Euro 273,4 milioni. Tale partecipazione, come previsto dallo IAS 36 "Impairment of assets", è sottoposta a <i>impairment test</i> mediante confronto tra il valore recuperabile – determinato nel caso specifico secondo la metodologia del valore d'uso – e il valore contabile.</p> <p>La nota integrativa del bilancio d'esercizio "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo - Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100" evidenzia che gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A., in sede di effettuazione dell'<i>impairment test</i> della partecipazione in Banco Mediolanum S.A., si sono avvalsi dell'assistenza di una società con esperienza specifica in valutazioni d'azienda («Esperto Indipendente»). Coerentemente con la dottrina prevalente, è stata adottata la metodologia di valutazione nota come "<i>Dividend Discount Model</i>" nella versione "<i>Excess Capital</i>". Le principali assunzioni adottate riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzabilità del piano industriale 2018-2020 della partecipata e la previsione dei relativi flussi di cassa attesi, che sono stati oggetto di aggiornamento al fine di recepire le più recenti aspettative in merito a tassi d'interesse, volumi di raccolta, rete di vendita, masse in gestione e relativa redditività; • le variabili del modello valutativo quali il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita di lungo periodo, i flussi da includere nel <i>terminal value</i> e i parametri chiave per la definizione delle analisi di sensitività. <p>Come indicato nella nota integrativa, gli Amministratori, alla luce delle analisi effettuate, non hanno ravvisato elementi tali da identificare una perdita di valore.</p> <p>In considerazione della complessità e della soggettività della stima dei flussi di cassa attesi e delle variabili utilizzate nel modello valutativo nonché della rilevanza del valore della partecipazione iscritta nel bilancio d'esercizio, si ritiene che l'<i>impairment test</i> della partecipazione in Banco Mediolanum S.A. rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2017.</p>	<p>Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esame delle modalità utilizzate per la determinazione del valore d'uso della partecipazione, analizzando i metodi e le assunzioni adottati per lo sviluppo del modello di valutazione; • comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca sul processo di determinazione del valore d'uso; • analisi della relazione dell'Esperto Indipendente attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione e l'Esperto Indipendente; • analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione del piano e delle previsioni dei flussi di cassa attesi considerati nel modello valutativo anche attraverso colloqui con la Direzione e l'Esperto Indipendente; • valutazioni della ragionevolezza delle variabili del modello valutativo quali il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita di lungo periodo e i parametri chiave per la definizione delle analisi di sensitività; • verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso; • verifica dell'adeguatezza e della completezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nella nota Integrativa del bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dallo IAS 36.

<p>Aspetti chiave della revisione contabile – <i>Impairment test della partecipazione in Mediobanca S.p.A.</i></p>	<p>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile</p>
<p>Nella voce 100 "Partecipazioni" del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è incluso il valore contabile della partecipazione in Mediobanca S.p.A. che ammonta a Euro 246,8 milioni. Tale partecipazione, come previsto dallo IAS 36 "<i>Impairment of assets</i>", è sottoposta a <i>impairment test</i> mediante confronto tra il valore recuperabile – determinato nel caso specifico secondo la metodologia del valore d'uso – e il valore contabile.</p> <p>La nota integrativa del bilancio d'esercizio "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo - Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100" evidenzia che gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A., in sede di effettuazione dell'<i>impairment test</i> della partecipazione in Mediobanca S.p.A., si sono avvalsi dell'assistenza di una società con esperienza specifica in valutazioni d'azienda («Esperto Indipendente»). Coerentemente con la dottrina prevalente, è stata adottata la metodologia di valutazione nota come "<i>Dividend Discount Model</i>" nella versione "<i>Excess Capital</i>". Le principali assunzioni adottate riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la previsione dei flussi di cassa attesi desunti dagli obiettivi del piano strategico 2016-2019 della partecipata, tenendo conto delle proiezioni basate sul <i>consensus</i> di mercato; • le variabili del modello valutativo, quali il tasso di attualizzazione il tasso di crescita di lungo periodo, i flussi da includere nel <i>terminal value</i>, i parametri chiave per la definizione delle analisi di sensitività e la definizione dell'intervallo di valori risultanti dalle suddette analisi. <p>Come indicato nella nota integrativa, gli Amministratori, alla luce delle analisi effettuate, non hanno ravvisato elementi tali da identificare una perdita di valore.</p> <p>In considerazione della complessità e della soggettività della stima dei flussi di cassa attesi e delle variabili utilizzate nel modello valutativo nonché della rilevanza del valore della partecipazione iscritta nel bilancio d'esercizio, si ritiene che l'<i>impairment test</i> della partecipazione in Mediobanca S.p.A. rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2017.</p>	<p>Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esame delle modalità utilizzate per la determinazione del valore d'uso della partecipazione, analizzando i metodi e le assunzioni adottati per lo sviluppo del modello di valutazione; • comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca sul processo di determinazione del valore d'uso; • analisi della relazione dell'Esperto Indipendente attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione e l'Esperto Indipendente; • analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi considerati nel modello valutativo anche attraverso colloqui con la Direzione e l'Esperto Indipendente; • valutazioni della ragionevolezza delle variabili del modello valutativo quali il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita di lungo periodo, i parametri chiave per la definizione delle analisi di sensitività e dell'intervallo di valori risultanti dalle suddette analisi; • verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso; • verifica dell'adeguatezza e della completezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa del bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Banca Mediolanum S.p.A. ci ha conferito in data 20 aprile 2011 e 29 settembre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggluntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Gibello Ribatto
Socio

Milano, 16 marzo 2018

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, DEL D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 20267

Al Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Banca Mediolanum S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo Mediolanum" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e alle linee guida "*Sustainability Reporting Guidelines*" versione G4, incluse le "*Financial Services Sector Disclosures*", definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non Intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di Indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dalle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" versione G4, incluse le "Financial Services Sector Disclosures", definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Mediolanum;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione delle attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dal Gruppo connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale di Banca Mediolanum S.p.A., Banco Mediolanum S.A., Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. e Mediolanum Asset Management Limited e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Banca Mediolanum S.p.A. e Banco Mediolanum S.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

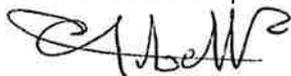
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Mediolanum relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dalle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" versione G4, incluse le "Financial Services Sector Disclosures", definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*.

Altri aspetti

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Gruppo ha predisposto un Bilancio di Sostenibilità, i cui dati sono utilizzati a fini comparativi all'interno della DNF. Su detto Bilancio di Sostenibilità, da noi sottoposto in via volontaria ad un esame limitato in conformità all'*ISAE 3000 Revised*, abbiamo espresso in data 31 maggio 2017 delle conclusioni senza rilievi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Gibello Ribatto
Socio

Milano, 16 marzo 2018